



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale,
Paesistica e Urbanistica
Area Autorizzazioni Paesaggistiche e VAS

Ente Parco Monti Cimini – Riserva Lago di Vico
PEC monticimini@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: Parere di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 su VAS-2021_17 Ente Parco dei Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), art.13 del D.Lgs. n.152/2006, relativa al Piano della Riserva redatto ai sensi dell'art. 26 della LR 29/97 (el. prog. 842 Bis/2023)

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 11 gennaio 2024 n. 8 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi” al dott. Vito Consoli;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01 febbraio 2024;

VISTE le Direttive del Direttore generale prot. 1414222 del 05 dicembre 2023 e prot. 132306 del 30 gennaio 2024 emanate in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s. m. i;

VISTA la nota del Direttore generale prot. 171148 del 06 febbraio 2024 avente ad oggetto: “Prime indicazioni operative per l'attuazione delle direttive I e II prot. n. 1414222 del 05/12/2023 e prot. n. 132306 del 30/01/2024, relative alla riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9”;



REGIONE LAZIO

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01863 del 22 febbraio 2024 avente ad oggetto: Organizzazione della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02261 del 29 febbraio 2024 con cui è stato modificato l'Atto di Organizzazione n. G01863 del 22 febbraio 2024, prorogando l'attuale decorrenza del nuovo assetto organizzativo della Direzione al 1° maggio 2024;

VISTE le Direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" del 2 aprile 1979, sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE "Habitat" del 21 maggio 1992 con le quali viene costituita la rete ecologica europea "Natura 2000", formata dai Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTO il comma 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) con cui si stabilisce che "[...] qualsiasi Piano o Progetto che possa avere incidenza significativa sul sito singolarmente o congiuntamente ad altri progetti forma oggetto di valutazione d'incidenza";

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e in particolare l'articolo 5 che, tra le altre cose, stabilisce che "[...] i piani territoriali, urbanistici e di settore [...]" nonché "[...] gli interventi che possano avere incidenza significativa sul Sito singolarmente o congiuntamente ad altri interventi" sono oggetto di valutazione d'incidenza;

VISTO l'art. 15 del citato DPR che stabilisce che "il Corpo Forestale dello Stato, nell'ambito delle attribuzioni ad esso assegnate [...] e gli altri soggetti cui è affidata normativamente la vigilanza ambientale, esercitano le azioni di sorveglianza connesse all'applicazione del presente Regolamento";

VISTO il Decreto legislativo (Dlgs) n. 177 del 19/08/2016 che attribuisce all'Arma dei Carabinieri le funzioni già esercitate dal Corpo Forestale dello Stato;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DM) 17 ottobre 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";

VISTO il Dlgs n. 121 del 07/07/2011 "Attuazione della Direttiva 99/2008/CE sulla tutela penale dell'ambiente" e in particolare quanto previsto nell'art. 1 che inserisce gli articoli 727-bis e 733-bis nel Codice Penale, relativi alla uccisione, cattura, prelievo, detenzione e distruzione o deterioramento di specie, habitat di specie o habitat naturali tutelati dalle Direttive citate;

VISTA la DGR n. 2146 del 19/03/1996 avente ad oggetto "Direttiva 92/43/CEE - Habitat: approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria del Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea Natura 2000", con la quale viene approvata la lista dei Siti con valore d'importanza comunitaria nel Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea "Natura 2000", ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

VISTA la DGR n. 651 del 19/07/2005 avente ad oggetto "Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Adozione delle delimitazioni dei proposti SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS (Zone di Protezione Speciale). Integrazione Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 1996, n. 2146";

VISTA la DGR n. 612 del 16/12/2011 "Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).



Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n.928” relativamente alla ZPS IT6010057 “Lago di Vico - Monte Fogliano e Monte Venere”;

VISTA la DGR n. 162/2016 “Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i. - codice IT60100 (Viterbo)” tra le quali rientrano le ZSC IT6010023 “Monte Fogliano e Monte Venere”, - ZSC IT6010024 “Lago di Vico”;

VISTE le DGR n 305/2018 e 498/2019 relative all’individuazione degli Enti Parco quali enti di gestione dei Siti della Rete Natura 2000;

VISTA la Legge regionale (LR) n. 7 del 22 ottobre 2018 “Disposizioni per la semplificazione e per lo sviluppo regionale” che all’art. 5 tra le altre cose modifica l’art. 38 della LR n. 29/1997 introducendo una sanzione amministrativa per l’esecuzione di interventi e opere in assenza o in difformità dalla valutazione di incidenza;

VISTA la DGR 938/2022 Approvazione delle linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VInCA), ai sensi dell’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019;

VISTA la Determinazione GI 1906 del 12 Settembre 2023 Adempimenti ai fini dell’applicabilità delle Linee guida per la valutazione di incidenza nella Regione Lazio, approvate con DGR n. 938/2022 in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VInCA), ai sensi dell’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019;

VISTA la comunicazione, prot. n. 1374517 del 28/11/2023 con cui l’Ente Monti Cimini e Riserva Lago di Vico comunicava l’avvio del procedimento per l’approvazione del Piano dell’Area Protetta e Regolamento della Riserva Naturale Regionale Lago di Vico” , e l’avvenuta pubblicazione del Rapporto Ambientale sul BURL Ordinario, n. 95 del 28/11/2023 e contestuale trasmissione dello Studio per la Valutazione di Incidenza;

CONSIDERATO che il Piano della Riserva è strutturato in Relazione descrittiva, Zonizzazione e Norme Tecniche di Attuazione, Regolamento ;

VISTO che il Piano contiene diverse Schede Progetto, di cui il dettaglio descrittivo è riportato al cap. 55 dello Studio di Incidenza, che sono volte principalmente a Programmi e Interventi di monitoraggio naturalistico, valorizzazione, fruizione, riqualificazione del territorio ricompreso nell’Area Protetta quali

1. *Monitoraggio di specie, zone specifiche o altri elementi di interesse, al fine di verificarne l’effettiva presenza e lo stato di conservazione*
2. *Intervento di definizione e segnalazione delle zone di accesso allo specchio lacustre*
3. *Sistema delle porte territoriali del Parco “Nodi della rete culturale e paesaggistica”*
4. *Centro servizi Biodiversità ittica e pesca sportiva S. Lucia”*
5. *Centro ippico e foresteria “La casetta della Riserva”*
6. *Progetto integrato “Ciminia greenway” infrastruttura paesaggistico-ambientale per la fruizione della Riserva”*
7. *Studi e perimetrazione delle aree a maggior potenzialità archeologica per la redazione della “carta del rischio/potenzialità archeologiche” della Riserva”*
8. *Gestione e riqualificazione dell’area delle Pantanacce”*



REGIONE LAZIO

9. *“Ricostituzione della fascia spondale di transizione ecologica”, “Ricostituzione e potenziamento del reticolo idrografico minore (corridoi ecologici locali della Riserva)” e “Programma complessivo di diversificazione del paesaggio agrario”,*
10. *Redazione di un piano di utilizzazione agricola a livello comprensoriale”*

CONSIDERATO che in particolare il Piano ha tra gli obiettivi la conservazione e miglioramento dello stato delle popolazioni faunistiche e le azioni di monitoraggio previste non determinano alcuna incidenza negativa sulle specie faunistiche di interesse comunitario, e sui relativi habitat, della ZPS e delle ZSC ricadenti all'interno del territorio della Riserva, anzi hanno la finalità di conservare o migliorare, in modo diretto o indiretto, lo stato delle stesse, partendo da una loro maggiore conoscenza;

CONSIDERATO che, come evidenziato nel cap. 9.2.2. dello Studio di Incidenza la realizzazione delle opere previste in alcune Schede Progetto potrebbe avere effetti indiretti sulle caratteristiche qualitative di habitat e specie presenti ma le potenziali incidenze potranno essere determinate solo nella fase di progettazione esecutiva delle opere;

CONSIDERATO che Il Piano e il Regolamento della Riserva Naturale Lago di Vico, sono redatti allo scopo di salvaguardare e migliorare i valori naturalistici presenti in essa e di individuare tutte quelle azioni da incentivare al fine di migliorare lo stato di conservazione degli stessi.

RITENUTO che in base alla disamina effettuata nello Studio di Incidenza la Zonizzazione, le Norme tecniche di Attuazione, il Regolamento, il Manuale di Gestione che costituiscono parte del Piano di gestione della Riserva Lago di Vico, contribuiranno al mantenimento e miglioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario e delle altre specie di interesse conservazionistico presenti nei Siti della Rete Natura 200 ricadenti all'interno della Riserva naturale del lago di Vico e che tali strumenti, atti alla gestione stessa della Riserva, non avranno incidenze negative sulla stessa, anzi avranno effetti positivi;

CONSIDERATO tuttavia che in particolare lo stato qualitativo delle acque del lago versati in condizioni di criticità, costituendo una minaccia per la conservazione degli habitat cod 3130 *“Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o Isoeto-Nanojuncetea”*; cod. 3150 *“Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition”*; cod 3140 *Acque oligotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp*”; tutelati con la ZSC IT6010024 *“Lago di Vico”*;-

VERIFICATO che le schede progetto sono state adeguatamente conformate alle Misure di Conservazione specifiche di cui alle DGR 162/2016 (cap. 7) che si riportano di seguito:

- *Riduzione pesticidi e impiego biocidi a minore impatto, con limitazione dell'uso dei diserbanti più mobili (es. glyphosate);*
- *Controllo dei fenomeni di interramento;*
- *Promozione dell'impiego di concimi azotati a lento rilascio e di concimi organici o organominerali;*
- *Interventi volti alla ricostituzione di lembi di bosco ripariale di pioppi e salici autoctoni lungo alcuni tratti del perimetro lacustre;*
- *Inerbimento dei nocioleti e dei castagneti da frutto anche nelle aree esterne al perimetro del sito;*
- *Favorire le opere di sistemazione di tipo tradizionale dei versanti su cui insistono i nocioleti*
- *(muretti a secco, gradoni, etc.) anche nelle aree fuori dal sito;*
- *Favorire le attività di coltivazione biologica nelle colture di nocioleti e castagneti da frutto, ed in particolare, della pratica del sovescio per la fertilizzazione del suolo.*



**REGIONE
LAZIO**

RITENUTO di poter esprimere parere favorevole in quanto gli interventi di Piano non rischiano di compromettere la conservazione nel tempo dei valori ambientali tutelati dai Siti Natura 2000 in argomento;

Tutto ciò premesso

sulla scorta della documentazione trasmessa, in relazione all'entità dell'intervento e alle situazioni ambientali e territoriali descritte, fatti salvi i diritti di terzi, si esprime parere favorevole di Valutazione d'incidenza ex art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i. sul "sul "Piano dell'Area Protetta e Regolamento della Riserva Naturale Regionale Lago di Vico", a condizione che l'attuazione dello stesso sia condotta secondo le modalità descritte nella Relazione Generale e nel rispetto delle Misure di Conservazione di cui alla DGR n. 162/2016, richiamando comunque la necessità di sottoporre ad autonoma istanza di Valutazione di Incidenza ogni eventuale Intervento (esclusi Monitoraggi, Studi e documenti di indirizzo) contenuto nelle Schede Progetto prima richiamate per i quali sussistano margini di discrezionalità nella attuazione, che richiedono una ulteriore verifica al fine di scongiurare interferenze negativi sui siti, in osservanza a quanto previsto dall'art. 6, paragrafo 2, della Direttiva 92/43/CEE..

Il presente pronunciamento ha validità di 5 anni ai sensi delle sezioni 2.7 e 3.4 della Allegato A della DGR 938/22 "Linee guida per la Valutazione d'Incidenza nella Regione Lazio".

L'Istruttore
Luigi Dell'Anna

DELL'ANNA LUIGI GIORGIO
2024.05.20 12:58:43

CN=DELL'ANNA LUIGI GIORGIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTI-80143490581

RSA/2048 bits

Il Dirigente
Fabio Bisogni

BISOGNI FABIO
2024.05.21 17:04:36

CN=BISOGNI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTI-80143490581

CONSOLI VITO
2024.05.21 18:04:58

CN=CONSOLI VITO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTI-80143490581